

Legionari di Costantino con il labaro con il monogramma greco di Cristo, *chi-ro*

# IN HOC SIGNO VINCES

CC30 BY SA NC Luca Caparelli

«**D**isse di aver visto con i propri occhi in pieno cielo e al di sopra del sole, il segno luminoso di una croce, unita alla quale c'era una iscrizione: «Con questa vinci». A causa di questa visione un grande sbigottimento si impadronì di lui

e di tutto l'esercito, che lo seguiva nel viaggio, e che fu spettatore del miracolo. Raccontava che molta era la sua incertezza sulla natura di questa apparizione. Mentre rifletteva e pensava sull'accaduto, sopraggiunse veloce la notte». (Vita di Costantino, I - 25-30). La battaglia decisiva fra Costantino e Massenzio fu combattuta il 28 ottobre del 312 d.C. alla periferia di Roma, tra la via Flaminia e il corso serpeggiante del Tevere in larga parte nella località che oggi porta un nome derivato proprio da quell'evento: Saxa Rubra. Nonostante per taluni fu una vittoria della fede,

**Il 28 ottobre dell'anno 312 a nord di Roma si scontravano l'esercito di Costantino e quello di Massenzio. La battaglia fu vinta dal primo, che aveva innalzato le insegne cristiane dopo una visione prodigiosa. 1700 anni dopo cento rievocatori di gruppi storici hanno rimesso in scena lo scontro, dando modo a oltre cinquemila spettatori di rivivere una delle battaglie che hanno cambiato il corso della Storia**

**di Giorgio Franchetti**